

RUOTALIBERA



Giornale degli Amici della Bicicletta
Via Spagna, 6/8 - 37123 Verona

RUOTALIBERA n.26 Novembre 1990 (anno VI n.6)

Rivista trimestrale. Sped. in abb. postale gruppo IV/70.
Reg. trib. di Verona n. 664 del 16.9.1985. Fotocomposizione in proprio. Stampa: Nuovo Copiastile, Verona. Utilizzazione libera di testi citando la fonte. Direttore responsabile: Valeria Benatti.
Allegra redazione: Lucio Garonzi, Paola Gerosa, Enrico Girardi, Massimo Muzzolon.

ATTENZIONE! IN CASO DI MANCATO RECAPITO rinviare all'Ufficio P.T. di Verona per la restituzione al mittente che si impegna a corrispondere il diritto fisso.



Stampato su carta riciclata 100%

INTORNO AI TRENT'ANNI

Il gruppo Amici della Bicicletta di Verona sta entrando nel proprio decimo anno di vita. Quando e' nato erano tempi in cui chi andava in bicicletta era considerato un poveraccio o un originale. Se c'e' stato un gruppo di persone che in questi anni si e' incessantemente opposto in maniera attiva, culturalmente e politicamente, all'idea che la citta' debba necessariamente essere "a misura d'automobile", siamo stati noi.

Alcuni di noi questi anni negli AdB li hanno vissuti tutti: e penso a Stefano innanzitutto, e a Paola e Laura. Altri sono arrivati qualche tempo dopo e hanno portato il proprio contributo, le proprie energie e la propria creativita'. E visto che il tempo passa per tutti attualmente e' soprattutto un gruppo di trentenni che anima e fa vivere l'associazione. E trent'anni e' l'eta' delle responsabilita', e un'eta' in cui si comincia a fare qualche bilancio personale.

Anche per gli AdB si profilano nuove e pesanti responsabilita': c'e' una Amministrazione Comunale che appare (sottolineiamo appare, perche' il passato insegna!) ben intenzionata e ci ha chiamato, forse primo caso a Verona, a far parte di un gruppo di lavoro insieme ai tecnici del Comune. Nei consigli di Circoscrizione l'argomento piste ciclabili e' spesso all'ordine del giorno, anche grazie alle iniziative di intraprendenti gruppi di quartiere nei quali abbiamo portato le nostre idee, la nostra documentazione e le nostre esperienze.



REFERENDUM DEI SOCI:
COMPILA E INVIACI IL
QUESTIONARIO A PAG. 5-6

Il gruppo sta attraversando un momento felice. L'organizzazione del cicloraduno nazionale ha mobilitato per quattro giorni almeno una quarantina di nostri soci con ottimi risultati; e chi ha un po' girato tra le associazioni sa che un simile spiegamento di forze non e' cosa di tutti i giorni. I nostri soci aumentano di anno in anno, se proseguiamo cosi' nel '91 festeggeremo i dieci anni di vita superando i mille iscritti, che per un gruppo che agisce principalmente nel Comune di Verona e che non ha un'organizzazione nazionale alle spalle sono veramente tanti.

Sono alcuni segnali che in questi anni abbiamo lavorato bene, ma ce ne sono altri. Durante la scorsa bicifestazione del 29 settembre chi era in testa al gruppo formato da centinaia e centinaia di ciclisti (per una manifestazione politica!) ha potuto notare quanti nostri concittadini, pedoni e automobilisti, ci hanno incoraggiato, battendoci le mani e gridandoci bravi, segno che in molti ormai la pensano come noi. E forse in questo un ruolo abbastanza importante comincia ad averlo questo nostro giornale, Ruotalibera, che esce regolarmente da ormai cinque anni e che, strada facendo, ha abbandonato le vesti di bollettino dell'associazione per diventare sempre di piu' un prezioso strumento per la diffusione di una "cultura della bici". E poi, e' bello riscontrare che

chi ha avuto a che fare con noi, associazioni, gruppi, ma anche sponsors o singole persone, nella stragrande maggioranza dei casi serbano di noi una buona impressione. Segno di uno "stile AdB", basato sulla franchezza di rapporti, sull'onesta', sulla critica costruttiva che, unitamente alla "giustizia" della nostra causa, e' il nostro miglior biglietto da visita.

E quindi, una volta tanto, diciamoci bravi. E diciamo a tutti i nostri soci che hanno riposto le proprie aspettative in buone mani. Chi in questa citta' lavora per rivendicare a tutti il diritto di potersi muovere con le proprie gambe, e di poter fare a meno, a volte o sempre, di un motore, lo fa seriamente. E' un gruppo di trentenni, che se ha deciso di rubare tempo al proprio lavoro o ai propri affetti, lo fa solo se ben motivato e nella speranza di produrre un cambiamento sostanziale nel modo di muoversi, e quindi di vivere, a Verona. E che se ha tenuto duro fino ad ora, ancor meno si arrendera' in futuro.

Abbiamo seminato molto in questi anni, forse sta arrivando la stagione del raccolto. Ma ricordiamoci che e' il momento in cui bisogna lavorare di piu' e meglio per vedere buoni risultati.

E.G.

POLITICA PER LA BICICLETTA A VERONA SI RESPIRA ARIA NUOVA ?

L'ULTIMO ATTO DI BARTOLI:
Contro le bici senza pietà

Nell'ultimo numero di Ruotalibera e' apparsa, come ricorderete, un'inserzione dell'ultima ora: "Vi hanno rubato la bicicletta? Forse non si tratta di ladri, ma di un sequestro operato dai vigili urbani!!"

Felice Bartoli, l'uscente Assessore al Traffico non ha perso l'ultima occasione per colpire i piu' grandi nemici della nostra citta': le biciclette.

Sembra proprio infatti che, a Verona, il turismo sia calato in seguito alla presenza di alcune biciclette incatenate alla ringhiera dell'Arena. Inutile prendersela con i cassonetti, le auto sul marciapiede, i giardini sporchi, l'inquinamento, il traffico, i mondiali di calcio: non sono essi la vera causa del degrado della nostra citta' e della fuga dei turisti!!

Grazie Bartoli per averci fatto capire che siamo dei delinquenti: facendoci rompere le catene delle biciclette (e pagare 25.000 lire per riaverle), ci hai fatto riflettere.

Ci siamo pentiti: d'ora in poi verremo anche noi in Centro con l'auto, parcheggeremo sul marciapiede e cosi' daremo il nostro concreto contributo alla viabilita' e renderemo Verona sempre piu' bella e accogliente.

GRANDE SUCCESSO DELLA BICIFESTAZIONE
DEL 29 SETTEMBRE:
"VOGLIAMO LE PISTE CICLABILI!"

Scherzi a parte, dobbiamo veramente ringraziare Bartoli, perche' di fronte a provocazioni come le sue anche i ciclisti-urbani piu' "moderati" si sono arrabbiati.

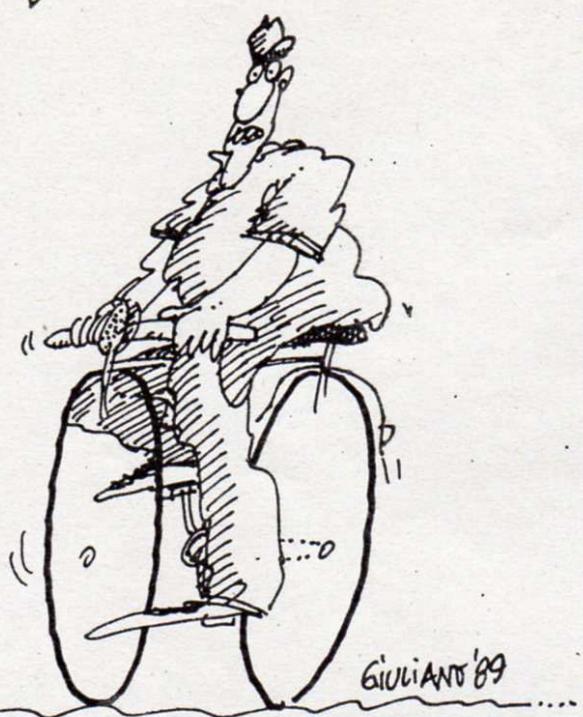
Il fronte pro-bicicletta e' in forte crescita e lo dimostra il successo ottenuto dalla nostra bicifestazione alla quale hanno partecipa-

to circa un migliaio di ciclisti.

Hanno aderito molte associazioni cittadine e due in particolare hanno partecipato molto attivamente per sostenere le proprie proposte di piste ciclabili per la zona est di Verona: il



SE LE CITTÀ, ANZICHÉ PER INQUINA-
MENTO DI AUTO, MORISSERO PER INQUI-
NAMENTO DI BICICLETTE, CAMPEREB-
BERO MOLTO DI PIÙ



UN GRUPPO DI LAVORO PER LE PISTE CICLABILI
Con gli ADB a rappresentare
i ciclisti urbani

Riteniamo tuttavia doveroso riconoscere che la nuova Amministrazione ha dimostrato in modo molto concreto di voler iniziare ad ascoltarci. Innanzitutto ha deciso di consultare, per raccogliere osservazioni e proposte sul proprio programma, le Associazioni veronesi più rappresentative, tra le quali gli ADB.

Questo fatto, come abbiamo detto al Sindaco, ci sembra molto positivo e ci auguriamo che non si esaurisca in un episodico primo incontro. Per quello che ci riguarda, in un precedente incontro con l'Assessore Zavetti, abbiamo posto le basi per un duraturo e proficuo rapporto tra di noi e l'Amministrazione.

Infatti l'Assessore Zavetti ha accettato la nostra proposta di formare un gruppo di lavoro, composto da tecnici del Comune con la partecipazione di un rappresentante degli Amici della Bicicletta, con l'obiettivo di rimediare il progetto globale sulle piste ciclabili (il piano Adami) e di fissare delle priorità d'intervento.

Nell'incontro con Zavetti abbiamo cercato di chiarire, con un documento scritto, alcuni concetti riguardanti le modalità della nostra collaborazione.

Nel passato abbiamo fatto proposte e progetti tecnici, non per sostituirci in quello che dovrebbe essere il ruolo dell'Amministrazione pubblica, ma per dimostrare, di fronte all'inesistenza o alla bassa qualità dei progetti del Comune, quel che si può e si deve fare.

Ora deve lavorare il Comune.
La nostra collaborazione consisterà quindi

CiViVi (Comitato Valorizzazione Valpantena) e il Comitato Fossi di Montorio.

Alla partenza, in piazza Bra, si sono presentati l'Assessore al traffico Zavetti e il vice-Sindaco De Robertis che hanno espresso la volontà dell'Amministrazione di recepire le proposte avanzate.

Altri politici hanno anche pedalato con noi: il Consigliere Regionale Valpiana, i Consiglieri Comunali Stellini e Fincato, alcuni Consiglieri di Circoscrizione (mentre l'Assessore Rugiadi, all'estero, ci ha inviato un telegramma di solidarietà).

Gli organi di informazione veronesi hanno colpevolmente ignorato il successo della manifestazione; solo Tele-Arena è venuta e ne ha dato notizia.

CONTATTI CON I POLITICI E LA NUOVA GIUNTA:
QUALCOSA SI MUOVE?

Subito dopo le elezioni abbiamo iniziato a contattare i nuovi Consiglieri Comunali con un questionario al quale hanno risposto in 15: speriamo di contare sul loro appoggio attivo!!

Già dal prossimo numero di Ruotalibera ci piacerebbe riportare notizia di loro interventi, interrogazioni e proposte per la bici.

Per ora abbiamo sondato soprattutto la nuova Giunta, trovando una certa disponibilità nei nuovi Assessori Zavetti (Traffico e Strade) e De Robertis (vice-Sindaco ed Ecologia).

Anche il Sindaco Sala, in occasione del ricevimento dei rappresentanti del III° Cicloraduno Nazionale ha detto che questa Giunta vuole realizzare le piste ciclabili.

L'esperienza e le delusioni del passato ci consigliano una certa "prudenza": aspettiamo a dire che questa Amministrazione è, finalmente, dalla nostra parte!! Potremo eventualmente esprimere questo giudizio negli anni a venire, quando l'avremo verificato con i fatti.

LE PISTE CICLABILI NON SI FARANNO PERCHÉ IL
COMUNE NON HA PIÙ SOLDI ?
... SON TUTTE SCUSE

Come ben sapete la scorsa Amministrazione ha speso tutti i suoi quattrini ed ha indebitato per anni il Comune per realizzare una politica a favore dell'auto: strade, sottopassi, ecc.

Nonostante non ci siano più molti soldi c'è chi parla di nuovi progetti per nuove strade.

Sarebbe veramente assurdo se, con la scusa dei pochi fondi disponibili, si negassero adeguati stanziamenti alla realizzazione di piste ciclabili.

A questo punto ne faremmo una questione di principio: negli ultimi 50 anni non si è spesa una lira per la bici, è venuto il momento di riparare a questa ingiustizia!!

Si costruisca una strada in meno, ma le piste ciclabili devono ricevere adeguati finanziamenti!!

Se per una struttura sportiva come il velodromo, che servirà a pochi, si è disposti a spendere miliardi, per le piste ciclabili, che serviranno a tutti, bisognerà essere disposti a spendere almeno 10 volte tanto!!

Quella dei soldi potrebbe essere la nuova scusa per non far niente, mentre bisogna far notare a tutti che:

- 1) Alcuni provvedimenti a favore della bicicletta sono a "costo zero" o molto economici, come quelli per il centro storico ed altri provvedimenti viabilistici.
- 2) Molti tratti di piste ciclabili costano poco, o comunque non molto di più dei frequenti rifacimenti dei marciapiedi.
- 3) Il Comune dovrà battersi con convinzione per ricevere finanziamenti dalla Regione e specialmente dal Governo, dato che è in via di approvazione la legge Tognoli, che finanzia quei Comuni che progettano e realizzano reti ciclabili.

non tanto nel fornire elaborati tecnici, ma piuttosto nel dare idee, consigli e soprattutto un parere da "ciclisti-urbani" sui conseguenti progetti dell'Amministrazione stessa.

Il nostro Ing. Passigato esaminerà in dettaglio con il gruppo di lavoro le osservazioni già inviate a proposito del piano dell'Amministrazione precedente e le proposte da più parti avanzate, inoltre fornirà ai tecnici documentazione e delucidazioni sui criteri più appropriati per progettare ciclopiste.

LE NOSTRE PROPOSTE ALLA NUOVA GIUNTA (Aspettiamo risposta)

Questa nostra collaborazione con il gruppo di lavoro può essere molto utile, a patto però che l'Amministrazione creda veramente nella bicicletta elaborando e avviando i progetti, curandone la realizzazione (e non arretrando di fronte alla necessità di prendere decisioni talvolta coraggiose).

Abbiamo quindi chiesto al Sindaco che, nel programma della Giunta, la politica per la bicicletta venga inserita a pieno titolo tra i provvedimenti del traffico e della viabilità.

Non ci accontenteremo di delibere occasionali e progetti abbozzati tanto per darci il "contentino".

Abbiamo quindi chiesto alla Giunta di impegnarsi adottando il programma che qui vi riassumiamo:

A) Individuare e realizzare entro un anno dalla nomina della nuova Giunta alcuni progetti di piste ciclabili "prioritari" di collegamento centro-periferia. Si prendano anche, al più presto, alcuni provvedimenti per facilitare l'uso della bicicletta nel centro storico.

B) Rivedere entro un anno il piano generale per le piste ciclabili a Verona, completandolo con l'aggiunta, oltre che degli "assi portanti" della rete, di ciclopiste di quartiere, ricreative, di collegamento, ecc.

Il progetto generale dovrà:

- 1) Essere realizzato sulla base di alcune semplici analisi pre-progettuali.
- 2) Specificare dettagliatamente il genere di interventi previsti strada per strada, soffermandosi con particolare attenzione all'esigenza di garantire l'attraversamento degli incroci e la continuità del tracciato.
- 3) Individuare e dare la priorità ove pos-

sibile ai percorsi ciclabili alternativi alle strade di grande traffico.

4) Individuare delle priorità e prevedere quindi delle fasi di realizzazione graduale, con indicazione dei tempi e dei costi.

C) Inoltre fare in modo che:

- 1) Il progetto generale di percorsi ciclabili comprenda un piano per il centro che preveda la possibilità per il ciclista di poterlo attraversare in tutte le direzioni.
- 2) Si realizzino una serie di ciclo-parcheggi, in particolare nel centro storico.
- 3) Si realizzi un noleggio pubblico di biciclette.
- 4) Si studi la possibilità di realizzare dei ciclo-parcheggi custoditi per i pendolari.

D) Decidere che in occasione di costruzione di nuove infrastrutture stradali (strade, sottopassi, ecc.) si debba sempre assicurare il passaggio delle bici in condizioni di sicurezza (con ciclopista, passaggio ciclabile, ecc.).

E) Stanziare dei fondi adeguati per realizzare tale politica, chiedendo anche finanziamenti al Governo e alla Regione.

La costituzione del gruppo di lavoro è certamente un buon passo avanti.

Siamo però in attesa di una risposta, che speriamo positiva, a tutte le nostre domande: sulla carta (nei programmi della Giunta), ma soprattutto nei fatti concreti.

Stefano Gerosa
Segretario AdB

**** VENERDI' 16 novembre, ore 21 ****
presso la sede in Via Spagna 8

Riunione straordinaria del direttivo (e dei soci interessati): "La nostra politica per le ciclopiste e per i diritti dei ciclisti".

Si parlerà di:

- 1) Iniziative per le ciclopiste e diritti dei ciclisti e nostri rapporti con la nuova Amministrazione Comunale;
- 2) Progetto per Borgo Venezia: iniziative;
- 3) Organizzazione interna;
- 4) Varie ed eventuali.

VERONA 13•14•15•16 SETTEMBRE 1990

3° RADUNO NAZIONALE CICLOESCURSIONISTI

UNA OCCASIONE DI CRESCITA PER LA
NOSTRA ASSOCIAZIONE

Ormai sta diventando una consolidata tradizione: per la terza volta l'emergente movimento cicloecologista italiano composto dai gruppi membri della FIAB (Federazione Italiana Amici della Bicicletta) si è ritrovato per il proprio raduno annuale.

Questa volta è toccato a noi AdB di Verona fare gli onori di casa e alle strade della nostra provincia ospitare la luccicante schiera di biciclette alla scoperta di nuovi itinerari nel silenzio della natura. Una ottantina sono stati i partecipanti (occupati tutti i posti disponibili), i gruppi più numerosi quelli di Genova, Reggio Emilia, Trento, Varese, Torino e Roma. Presenti finalmente quest'anno anche rappresentanti delle associazioni cicloecologiste del Sud Italia (Bari, Salerno, Termoli) nonché ospiti dell'Europa dell'Est quali tre cicloescursionisti

slovacchi e il segretario degli Amici della Bicicletta di Budapest.

Si inizia giovedì 13 con il prologo ufficiale voluto dall'Assessore allo Sport Graziano Rugiadi (patrocinatore della manifestazione) che, assieme al nuovo Sindaco di Verona Aldo Sala, ha ricevuto in municipio i rappresentanti dei gruppi partecipanti. Nel pomeriggio breve sgruppata in Valpolicella con visita alla Villa Palladiana di Santa Sofia (la più pregevole della provincia) e alle Cantine Bertani di Novare con relativa degustazione vino (altra apprezzata attrattiva della nostra zona). La serata trascorre nella tranquillità di Villa Bernini-Buri, dove la guida alpina Lino Ottaviani ci illustra, con l'ausilio di magnifiche diapositive, le peculiarità della zona lessinica che sarà oggetto dell'escursione del giorno dopo. Il

(compilare - piegare - incollare - spedire)

Nome Cognome

1. COME HO CONOSCIUTO GLI AMICI DELLA BICICLETTA (A.D.B.) ?

.....
.....

2. PERCHE' MI SONO ISCRITTO AGLI A.D.B. ?

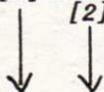
- Per sostenere chi si batte per i diritti dei ciclisti e per le piste ciclabili.
- Perche' mi piace partecipare a qualche gita organizzata dagli AdB.
- Per entrambi i motivi sopra riportati
- Altro:

.....

3. LE INIZIATIVE

QUALI SONO LE INIZIATIVE CHE RITIENI PRIORITARIE E IMPORTANTI? (dai un giudizio barrando una delle 3 caselle e rispondi ad alcune domande)

- [1] POCO (prioritaria e importante)
- [2] ABBASTANZA
- [3] MOLTO



a - PER I DIRITTI DEI CICLISTI

- [1] [2] [3] Presentare progetti e proposte per piste ciclabili
- [1] [2] [3] Bicifestazioni per le piste ciclabili e diritti ciclisti
- [1] [2] [3] Raccolta petizioni
- [1] [2] [3] Altro

Atteggiamento: ritieni che, per ottenere qualcosa, sia meglio:

- essere propositivi (progetti ciclopiste, ecc)
- protestare (i progetti li deve fare il Comune!)
- entrambi gli atteggiamenti ben miscelati

b - BICICLETTATE

- [1] [2] [3] Biciclettate citta'-campagna (brevi e tranquille)
- [1] [2] [3] Cicloescursioni (un po' impegnative)
- [1] [2] [3] Mountain-bike

ritieni che sia meglio:

- organizzarne poche, ma molto bene
- ogni domenica, senza "strafare" nell'organizzazione

- [1] [2] [3] Altro

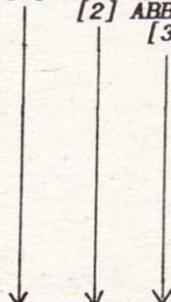
c - RUOTALIBERA

- [1] [2] [3] Stampa e diffusione di Ruotalibera

Cosa leggi con maggior interesse su Ruotalibera?

.....
.....

- [1] POCO (prioritaria e importante)
- [2] ABBASTANZA
- [3] MOLTO



Cosa manca, secondo te, in Ruotalibera?

.....
.....

d - VARIE

- [1] [2] [3] Iniziative nelle scuole e tra i giovani
- [1] [2] [3] Proporre itinerari segnalati e ciclopiste anche in provincia, per svago e ciclo-turismo
- [1] [2] [3] Serate di proiezione diapositive sul cicloturismo
- [1] [2] [3] Altro
- [1] [2] [3] Altro

4. QUALI INIZIATIVE DEGLI A.D.B., NEGLI ULTIMI DUE ANNI, TI SONO PIACIUTE DI PIU' ?

.....
.....

5. QUALI INVECE PROPRIO NON TI SONO PIACIUTE ?

.....
.....

6. COSA TI PIACEREBBE GLI A.D.B. FACESSERO ?

.....
.....

7. QUALI ALTRI SERVIZI DOVREBBERO ATTUARE GLI A.D.B. PER I SOCI (INDICARNE AL MASSIMO DUE) ?

[Servizi gia' attuati: 1) Ruotalibera; 2) Sconti in negozi; 3) Biblioteca]

- Assicurazione del ciclista (a pagamento) per:
 - furti
 - responsabilita' civile
 - infortuni
- Consulenza per problemi legali (multe, incidenti, ecc. ecc.)
- Meccanico per piccole riparazioni (un giorno alla settimana)
- Convenzione con agenzie turistiche per vendita viaggi organizzati in bicicletta
- Rivendita prodotti specializzati (es: mantelline per la pioggia)
- Altro:

Piega 2

NON AFFRANCARE

Affrancatura a carico del destinatario da addebitarsi sul conto di credito speciale N.818 presso Ufficio Postale di VERONA C.M.P. Autorizzazione DirPostel Verona n. 22135 / 2 / BG del 15/10/90.

Amici della Bicicletta

VIA SPAGNA, 6/8

37123 VERONA

Piega 1

Lato da incollare

REFERENDUM DEI SOCI AdB.

Questo questionario ci serve per conoscere meglio le opinioni dei soci.

**LA TUA OPINIONE E' IMPORTANTE:
QUINDI.....
..... COMPILA, PIEGA E INVIA
(non e' necessario affrancare).**

SPAZIO LIBERO PER: IDEE, SUGGERIMENTI, CRITICHE, ECC. ECC.

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

mattino di venerdì' infatti, sveglia di buon ora e, dopo una robusta colazione, partenza per la Val Squaranto risalendola fino a Rovere', indi giu' in picchiata verso Marcellise, dove l'ineffabile Pino Bendinelli, titolare del ristorante "La Terrazza", ci attende con i suoi gnocchi di patate e le deliziose insalatine preparati con l'ausilio delle nostre valorose cuoche. Dopo il pranzo tutti al forte di San Briccio a visitare il museo della cultura contadina, preziosa raccolta di oggetti del tempo andato magistralmente illustrata dal grande poeta e studioso delle tradizioni veronesi Dino Coltro. Il ritorno a Villa Buri avviene attraverso l'incantevole Parco di Villa Musella a San Martino Buon Albergo.

Sabato 15 la tappa denominata "dalle rive dell'Adige al Lago di Garda", con la salita fino alla Rocca di Garda per il pranzo al sacco e l'ennesima sosta in una cantina (questa volta e' toccata alle Cantine Zeni di Bardolino). Quindi il trasferimento a Peschiera e la discesa fino a Ca' Fornelletti di Valeggio, la grande corte nella campagna lungo il Mincio, ultimo posto tappa di questa kermesse su due ruote.

Infine Domenica 16, ancora lungo l'argine del Mincio, poi la breve visita al rione medioevale di Borghetto e la lunga pedalata sulle assolate strade della Bassa per raggiungere Pontepossero e il tipico "risotto col tastasal", ultima delle tante specialita' gastronomiche veronesi degustate dai nostri ospiti. E' il momento degli addii, qualcuno inforca la bicicletta puntando verso Sud per un rapido ritorno a casa, altri si dirigono verso la piu' vicina stazione ferroviaria, il gruppo piu' numeroso raggiunge Verona e da qui in treno o in auto la propria citta'.

Per noi AdB di Verona rimane la soddisfazione di aver lavorato per la riuscita di una manifestazione che ha riscosso il piu' vivo apprezzamento dei partecipanti. Alcuni di loro si sono complimentati per l'attenzione che e' stata data all'illustrazione del nostro territorio e delle sue tradizioni (serata con Lino Ottaviani, visita al museo di San Briccio con Dino Coltro, musica e danze popolari a Ca' Fornelletti). Altri hanno molto apprezzato la visita ai centri della solidarieta' (Amici di Tutti i Popoli a

Pol di Pastrengo, Ca' Fornelletti a Valeggio: due case ristrutturate con il contributo volontario dei membri delle rispettive associazioni e in cui ci si occupa di accoglienza delle persone provenienti dai continenti piu' poveri). Molto positivi sono stati i commenti riguardanti la scelta dei percorsi e l'aspetto gastronomico, che si e' avvalso del prezioso contributo del nostro "grande" cuoco Fabio Barba. Particolarmente piacere ci ha fatto, infine, il complimento dei rappresentanti di "Tuttinbici" di Reggio Emilia, inventori del primo cicloraduno, che hanno riconosciuto come, di anno in anno, la manifestazione sia cresciuta.

Sicuramente questo successo non sarebbe stato raggiunto senza la collaborazione delle aziende ed enti che hanno contribuito con aiuti finanziari e "in natura" a contenere la quota d'iscrizione: tra tutti citiamo "Cicli Grandis", che ha fornito l'assistenza tecnica, "Cicli Armani" organizzatore di un meraviglioso percorso per mountain bike, l'associazione "Musicaviva", il "Centro Latte Montemaso", la Cooperativa di produttori biologici "La Primavera", il "Pandoro Paluani", l'"Oleificio Salvagno", la "PAF Tortellini".

Ma soprattutto non va dimenticato che il cicloraduno non si sarebbe potuto realizzare senza l'aiuto volontario di tutti quei nostri soci che per l'occasione si sono improvvisati cuochi, camerieri, traslocatori, guide turistiche, radioamatori, meccanici, musicisti, cantanti, ballerini affinche' tutto andasse per il meglio; una quarantina di persone che hanno lavorato nella consapevolezza che e' costruendo qualcosa che si crea la coesione e l'unita' di un gruppo e alle quali va il nostro piu' sentito ringraziamento.

Massimo Muzzolon
Responsabile commissione cicloraduno

Enrico Girardi
Presidente AdB



**GRAZIE
A TUTTI
(ANCHE A CHI
NELLA FOTO
NON C'E')**



Lo Staff degli AdB, quasi al completo, per il III° Raduno Nazionale Ciclo-Escursionisti



DONAURADWEG : DA PASSAU A VIENNA

Il percorso ciclabile da Passau a Vienna (km 331) e' sorto alcuni anni fa su iniziativa di gruppi ciclo-ecologisti locali con il benestare e il finanziamento delle pubbliche autorità. Il percorso e' molto ben segnalato ed attraversa paesi, città, campagne, boschi. Per lunghi tratti vi sono piste ciclabili, nei tratti rimanenti strade secondarie e di scarso traffico.

Il nostro viaggio e' durato 12 giorni, ma le tappe del percorso sono state 6. Durante gli altri giorni abbiamo riposato, visitato Vienna e conosciuto gli amici di Argus (vedi scheda). Per l'impossibilità di raggiungere Passau in treno, a causa di una temporanea chiusura della linea ferroviaria, abbiamo pedalato da Vienna a Passau. Nel nostro resoconto presentiamo il viaggio nel senso contrario perché..... e' a favore di vento!

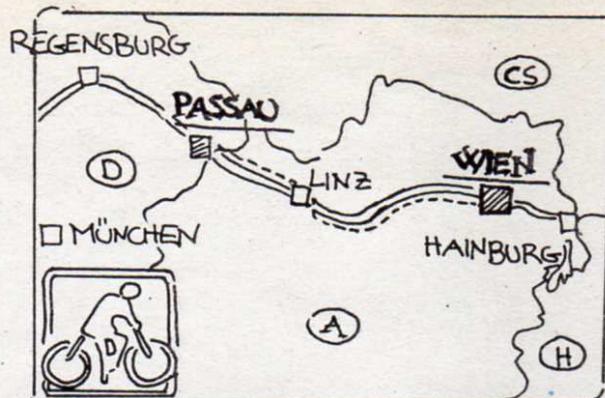
Come potrete notare non parleremo di Vienna, città nota a tutti e che richiederebbe troppo spazio per essere presentata. Visto che può interessare un amico della bicicletta possiamo dire che, nella capitale austriaca, abbiamo conosciuto un agguerrito gruppo di ciclo-ecologisti, abbiamo pedalato su buone piste ciclabili (presenti solo nel Centro) e abbiamo utilizzato comodi e frequenti mezzi pubblici.

Il viaggio ci ha entusiasmato perché le località visitate sono molto belle, e' facile trovare da mangiare e da alloggiare e soprattutto abbiamo incontrato migliaia di ciclisti di tutte le età che condividevano con noi quel semplice ed ecologico modo di divertirsi: andare in bicicletta.

Lucio Garonzi Paola Gerosa

I* Tappa: Passau-Kramesau (30 km)

La ridente cittadina tedesca di Passau e' molto turistica. A Passau confluiscono tre fiumi: il Donau, l'Inn e l'Ilz. Dal Borgo Alto, dove si trova l'ostello della gioventù, il panorama e' affascinante. Particolare e' il duomo di San Stephan con l'organo piu' grande del mondo e l'interno della chiesa e' armonioso e raffinato con i giochi di luce ben calcolati. In un pub del Centro abbiamo conosciuto Heidi un po' invecchiata (l'attrice naturalmente). Partendo da Passau conviene tenere la riva destra del fiume molto meno trafficata dell'altra. All'altezza di Oberzell (dopo 17 km) conviene traghettare sulla riva sinistra e pochi chilometri dopo inizia la pista ciclabile. Passato il confine, senza controlli per i ciclisti, una volta in Austria, la pista ciclabile corre lungo il Danubio mentre colline a destra e a sinistra rendono ancor piu' suggestivo il paesaggio. Ci fermiamo in una gasthof a Kramesau; un guasto alla bici di Lucio ci impedisce di proseguire.



ARGUS

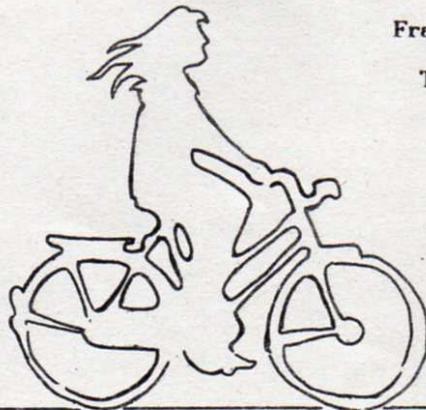
Argus, l'associazione degli Amici della Bicicletta viennesi, e' sorta nel 1979 ed attualmente ha 8.000 soci, di cui 6.000 solo nella città di Vienna. Stampa un bimestrale "Drahtesel" in 12.000 copie che invia ai soci, ai simpatizzanti, ai rappresentanti politici nonché ai gruppi cicloecologisti europei: lo trovate anche nella nostra sede. Nel giornale appaiono articoli interessanti su aspetti tecnici, curati dal tecnico del gruppo Wolfgang, e inserti relativi alle varie circoscrizioni cittadine.

La composizione del direttivo e' quasi esclusivamente maschile, cio' e' dovuto alla prevalente azione in ambito politico svolta dall'associazione stessa. Variegata e' la composizione dei membri: ci sono 50enni post-sessantottini, 20enni mountain-bikers e persone che si associano solo per avere l'assicurazione contro il furto. Di questo sono coscienti i membri del direttivo, che non si spaventano della varietà delle aspettative dei soci continuando a perseguire le finalità dell'associazione: costruire una lobby democratica al fine di creare nella città una mobilità dove bici e mezzi pubblici siano favoriti.

Argus ha in affitto una bella sede, in una zona centrale della città vicino alla chiesa di San Carlo (nella circoscrizione 4), con quattro stanze: la prima per l'accoglienza, la consultazione e l'acquisto di riviste, libri; una seconda per la redazione del giornalino; una terza per archivio, deposito materiale ed una quarta per tutto il resto.

Un pomeriggio della nostra permanenza a Vienna l'abbiamo passato nella sede per conoscere i membri (qualcuno vi lavora part-time, altri sono volontari) ed abbiamo visto un giro continuo di persone che venivano per acquistare libri, oggetti per la sicurezza del ciclista (es: lucchetti, catarinfrangenti) e le splendide cartine geografiche della città e di tutte le regioni dell'Austria con indicate tutte le piste ciclabili.

ARGUS
Frankenbergasse 11
1040 Wien
Tel: 0222/658435



II* Tappa Kramesou-Ottensheim (55 km)

Ripartiti sulla riva sinistra a Schlagen traghettiamo perche' la pista ciclabile continua sulla destra. Il tratto e' uno dei migliori di tutto il viaggio: la zona e' tranquilla, poche case qua e la' e molti alberi che danno un'ombra salutare a chi pedala in bicicletta. Giunti a Aschach, proseguiamo, dopo una merenda, mantenendo la riva destra fino all'altezza di Ottensheim dove traghettiamo sull'altra riva in cerca di una stanza per dormire. Gli spostamenti dalla riva destra alla sinistra o viceversa in alcuni tratti sono obbligatori se si vuole seguire la pista ciclabile, in altri tratti lo abbiamo fatto su consiglio degli amici di Argus. Nell'ottima cartina edita dall'associazione sono segnalati i tratti di pista ciclabile, di percorso stradale, le zone paesagistiche etc.

III* Tappa Ottensheim-Ardegger (68 km)

Partiti presto al mattino per la tappa piu' lunga del viaggio, decidiamo di non fermarci a Linz, la citta' piu' grande del Nord dell'Austria che pero' non presenta nulla di particolare se non una vasta zona industriale a Sud della citta'. Le alte ciminiere, i fiumi si vedono dall'altra parte della sponda molto facilmente. Proseguiamo sulla riva sinistra fino a Mathausen, localita' nota perche' a 4 km dal paesino, su una collina vi era uno dei maggiori campi di concentramento nazisti. Una visita e' d'obbligo. Tutto e' rimasto com'era. Si sono aggiunte alcune lapidi commemorative dei duecentomila morti, una mostra fotografica ed alcune sale video che illustrano la storia del campo con toccanti testimonianze. Ripartiamo e all'altezza di Wallsee andiamo sulla riva destra passando sulla diga. In questa localita' troviamo un chiosco appositamente costruito per i ciclisti (altri ne troveremo in seguito) con materiale informativo, possibilita' di prenotare camere e con un'area di sosta per pranzi al sacco. Ci fermiamo verso sera ad Ardagger in una stanza prenotata al chiosco.

IV* Tappa Ardagger-Melk (52 km)

Tutto il percorso di questa tappa e' lungo la riva destra. La zona e' molto bella. Da Tiefenbach a Fryenstein entriamo in un'area protetta. La pista ciclabile corre all'interno di un bosco che arriva fino alla riva del Danubio. C'e' un certo profumo di funghi... A Fryenstein finisce la zona protetta ed imbocchiamo una stradina dove le auto possono andare al massimo a 30 km all'ora. Ma ce ne sono cosi' poche che fino a Ybbs (10 km) contiamo 38 biciclette, 10 auto e 2 moto.

Da Ybbs ci dirigiamo verso Melk, ridente paesino sovrastato da un monastero benedettino (quello di Adso, protagonista de "Il nome della rosa"). L'abbazia e' imponente, molto curata. Attualmente ospita una scuola con alcune centinaia di alunni. All'interno e' allestita una mostra con la storia del monastero, la storia dei benedettini e la loro presenza nel mondo, copie originale di testi antichi, miniature e tesori.

La mostra e' curata con una scenografia semplice, ma efficace. Dalla terrazza si ammira un bel panorama con il Danubio e i suoi canali. La biblioteca con i sui 85.000 volumi e 3.000 manoscritti e' il pezzo forte dell'abbazia. Durante la visita abbiamo lasciato le biciclette con i pacchi all'esterno dell'abbazia, parcheggiate tra altre decine e nulla e' stato toccato.

V* Tappa Melk-Zwentendorf an der Donau (66 km)

Attraversato un ponte trafficato a Emmersdorf proseguiamo sulla riva sinistra e fino a Aggsbach la pista ciclabile corre lungo una strada principale. Di seguito il percorso passa tra ridenti paesini. E' tutto un lieve, ma continuo saliscendi, tra piante di albicocche (ottima la marmellata che abbiamo mangiato), e poi tra bassi vigneti. La strada in alcuni tratti si allontana dal fiume. Una fermata e' d'obbligo a Durnstein, un paese tutto ristrutturato, molto bello da visitare. Degna di nota e' l'abbazia di un color azzurro intenso. Arrivati a Stein, lasciamo sulla nostra sinistra Krems, passiamo il ponte e proseguiamo sulla riva destra che terremo fino a Vienna.

VI* Tappa Zwentendorf-Wien (60 km)

Il percorso segnalato attraversa una rigogliosa campagna fino a Tulln (12 km) e poi prosegue lungo il fiume. A Tulln vi e' un bellissimo laghetto dove si puo' fare il bagno. Nel tratto successivo la pista corre allo stesso livello del fiume, sopra una diga naturale: la terra alla nostra destra e' piu' in basso. Proseguendo lungo il fiume, la pista ciclabile attraversa villaggi estivi, tratti di bosco fino a giungere alla periferia di Vienna.

INFORMAZIONI UTILI

Come arrivarci

Passau e' in Germania a circa 10 km dal confine austriaco ed e' facilmente raggiungibile in treno. Partenza da Verona, cambio a Monaco di Baviera per Passau. Programmando le coincidenze giuste, il viaggio dura 10 ore circa.

Informazioni

In tutte le cittadine e' presente un ufficio d'informazione turistica. Nelle citta' principali l'ufficio e' fornito di carte geografiche di tutto il percorso.

Alloggio

In molti uffici turistici e' possibile prenotare stanze in famiglie private (notte+colazione 16.000-18.000 lire) o in pensione (notte+colazione 20.000 lire circa). In ogni ufficio trovate le indicazioni degli alloggi della zona. Lungo il percorso, insegne con scritto "Zimmer frei" vi indicano le camere libere. Non molti, ma distribuiti lungo il percorso, sono i campeggi.

Bici+treno e bici+traghetto

Lungo tutto il percorso linee ferroviarie e/o traghetti permettono spostamenti per chi desidera saltare alcuni tratti o ritornare nel luogo di partenza. Appositi vagoni, con l'insegna della bicicletta, sono in coda a tutti i treni per il trasporto bici. Sulla linea Vienna-Hainburg (direzione Bratislava) la domenica il trasporto biciclette e' gratuito.

Cucina

Svariate sono le possibilita': ristoranti, trattorie e "rame" sono presenti lungo il percorso. Assieme ai classici wurstel con senape e patate, trovate piatti di carne, di pesce preparati in tutti i modi. Raro trovare la pasta e non sempre si trovano verdure fresche. Ottime le birre e i vini bianchi locali, fornitissime le pasticcerie.

Nella sede degli Amici della Bicicletta di Verona sono disponibili depliant illustrativi e le cartine geografiche di tutto il percorso. I soci possono consultarle per organizzare il proprio viaggio.



TESSERAMENTO 1991

Si', sono gia' aperte le iscrizioni per il 1991, non perdere tempo cosi' alleggerisci il lavoro della segreteria.

Quote 1991:

Socio ordinario	10.000 lire
(Bambino o studente)	7.000 lire)
Socio sostenitore	25.000 lire
Socio benemerito	50.000 lire (o piu', che non ci si offende!)

Ai soci sostenitori e benemeriti verra' data la nuova maglietta con il simbolo del gruppo.

Per iscriverti puoi:

- 1) venire in sede, in Via Spagna 6/8 dalle ore 9.00 alle ore 12.00 e dalle 15.00 alle 18.00 dal lunedì al venerdì;
- 2) usare il CCP n.11560372 intestato a
Ruotalibera, Via Spagna 6/8, 37123 Verona.

L'iscrizione ci fa ciclisti coscienti e ci da' servizi e sconti convenienti

L'ISCRIZIONE COSA TI DA'?

- 6 Numeri (o piu'!) di Ruotalibera
- L'uso della biblioteca e del materiale audiovisivo
- Consigli tecnici
- Partecipazione gratuita alle biciclettate organizzate
- Informazioni per itinerari ciclabili a Verona, in Italia, in tutta Europa e oltre.
- Partecipazione gratuita alla presentazione di viaggi in bici e ad incontri informativi organizzati.

IL VOSTRO CONTRIBUTO CI AIUTA:

- A far pesare di piu' i desideri dei ciclisti nei confronti degli amministratori e dei politici.
- A far uscire regolarmente il giornale Ruotalibera.
- Nella gestione della sede, della biblioteca e del materiale informativo.

LA NUOVA MAGLIETTA

Gia' molti di voi hanno avuto modo di apprezzare la nuova maglietta del gruppo, inaugurata a settembre, in occasione del cicloraduno nazionale. Il nuovo disegno, ammiccante e colorato, e' opera del grafico Attilio Cabianca, che qui pubblicamente ringraziamo. La nuova maglietta e' data in regalo ai soci sostenitori e benemeriti per il 1991.



UNA CICLOPISTA PER L'ADIGE da Bolzano a Verona (e oltre): ti interessa?

In gennaio o febbraio organizzeremo un incontro per discutere su un'idea: un percorso ciclabile (ciclopiste + strade secondarie non trafficate) lungo l'Adige da Bolzano a Verona (e oltre). Illustreremo alcune bozze di proposte e, se ci sara' gente interessata a lavorarci, si potra' addirittura pensare ad una serie di iniziative. Se credi di essere interessato mettiti in contatto con noi (tel. 8009803: lascia un messaggio per Stefano Gerosa, con il tuo nome e numero telefonico).

MOUNTAIN-BIKE

Negli AdB. c'e' un gruppetto di appassionati del mountain-bike: poiche' la prossima primavera (ma forse anche durante l'inverno) organizzeranno qualche escursione, se pensi che la cosa ti interessa scrivimi un biglietto con il tuo nome, cognome e numero di telefono.

DIAPOSITIVE

SERATE DI CICLOTURISMO

Anche quest'anno la possibilita' di passare una serata in compagnia a guardare diapositive di interessanti viaggi cicloturistici.

Gli appuntamenti sono in sede:
via Spagna 8, alle ore 21.00.

VENERDI' 23 NOVEMBRE

"III° Raduno Nazionale Ciclo-escursionisti"
La quattro giorni ciclistica da noi organizzata qui a Verona.

presentano *Alessandro e Catherine*

VENERDI' 14 DICEMBRE

La Danimarca in bicicletta
di *Laura e Franco*

VENERDI' 18 GENNAIO

Austria: da Vienna a Passau lungo la ciclopista del Danubio.
di *Paola e Lucio*

UNA DOMENICA CON NOI (anche d'inverno!)

Durante il freddo inverno, alla domenica, non ci troviamo piu' per pedalare in compagnia. Ecco 2 occasioni per rivederci in allegria. Vieni anche tu !!

Domenica 25 novembre, ore 16-19 in sede:

"ABBIAMO TANTO PEDALATO"

DIAPOSITIVE E CASTAGNATA

Le nostre ultime biciclettate: rivediamoci con le vostre diapositive (chi ne ha le porti !!), una breve chiaccherata su come sono andate (critiche e lodi) e sulle eventuali proposte per il prossimo anno e, infine, una bella castagnata in allegria.

Domenica 16 dicembre, ore 15.30-19.30 in sede:

"UN DISEGNO PER LA BICI"

DISEGNI E TORTE

I cartelli delle bicifestazioni, le mostre degli AdB: venite tutti, anche se non siete dei bravissimi disegnatori !! In allegria ci troviamo per fare piu' cartelli per le bicifestazioni e per sistemare le mostre (alcuni cartelli vecchi sono ormai logori).

Tra un disegno e l'altro faremo una bella merenda: portare torte e vino!!